

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 465

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori PASTORE, IOANNUCCI, SALINI
e ZAPPACOSTA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 LUGLIO 2001

—————

**Modifica della denominazione del Parco nazionale
dell’Abruzzo, Lazio e Molise**

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Nella XIII legislatura il Ministro dell'ambiente, Edo Ronchi, presentò il disegno di legge recante «Disposizioni in campo ambientale» che, approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati il 1° marzo 2001, divenne legge 23 marzo 2001, n. 93.

Il suddetto provvedimento, al comma 6 dell'articolo 8, ha modificato l'articolo 1 del regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1923, n. 1511, riguardante la costituzione del Parco nazionale d'Abruzzo, prevedendo che il Parco venga denominato «Parco nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise» in luogo della storica denominazione «Parco nazionale dell'Abruzzo».

Tale modifica, introdotta dalla Camera dei deputati, fu sottoposta, in seconda lettura, all'esame della Sottocommissione pareri della I Commissione del Senato che, pur formulando parere non ostativo, la ritenne inopportuna (seduta n. 229 del 6 marzo 2001). Fu quindi presentato un ordine del giorno, fatto proprio dalla XIII Commissione, in cui si impegnavano il Governo «a riconsiderare la denominazione contenuta nella norma richiamata ed individuare, nel rispetto della normativa vigente, una proposta che sia il frutto di un confronto di merito tra Governo, comunità del Parco nazionale d'Abruzzo e amministrazioni locali interessate» (seduta n. 504 del 7 marzo 2001, ordine del giorno n. 0/3833-B/8/13).

Nell'ordine del giorno menzionato veniva anche sottolineato che «la attuale formulazione del comma 6 dell'articolo 8 risulta inapplicabile in quanto modifica norme non più in vigore e non incide invece sull'articolo 35 della legge n. 394 del 1991, che modifica la denominazione di Parco nazionale d'Abruzzo».

Il provvedimento, chiaramente blindato, in un clima di corsa affannosa venne approvato definitivamente a fine legislatura poco prima dello scioglimento delle Camere e pertanto non fu oggetto di ripensamenti. Tuttavia l'ordine del giorno fu approvato anche dall'Assemblea del Senato (seduta n. 1052 dell'8 marzo 2001, ordine del giorno n. 9/3833-B/5).

Cambiare la denominazione storica di «Parco nazionale dell'Abruzzo», come è sempre stato chiamato dal momento della sua istituzione, in «Parco nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise», solo perché il territorio protetto si estende su queste tre regioni, rappresenta un *vulnus* alla storia e alla tradizione.

Infatti, il Parco nazionale d'Abruzzo è uno dei parchi storici: è stato istituito nel 1923, ma già alla fine del 1800 era una riserva ed è conosciuto con questa denominazione a livello nazionale ed internazionale.

La modifica apportata con la citata legge n. 93 del 2001 non si basa su alcuna giustificazione effettiva e corrispondente alla realtà economica, sociale e strutturale del Parco. Si tratta quindi di un intervento estremamente dannoso non solo per la tradizione che accompagna questa istituzione, che incide quasi completamente sul territorio abruzzese, ma anche perché crea una confusione inopportuna su comunicazioni e marchi ormai consolidati.

Da ottant'anni infatti l'opinione pubblica, i turisti e gli operatori individuano nel Parco nazionale d'Abruzzo il segno caratteristico di questa regione, e, come tale, è conosciuto in tutto il mondo.

Il presente disegno di legge mira a mantenere la storica denominazione del Parco eliminando la modifica alla legge istitutiva dello stesso (legge n. 1511 del 1923) apportata dalla citata legge n. 93 del 2001.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'articolo 1, primo comma, del regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1923, n. 1511, e successive modificazioni, le parole: «, Lazio e Molise» sono soppresse.

